

Natalità in Lombardia
anno 2020

A cura di Lorenzo Cavedo

dicembre 2021



Pubblicazione non in vendita.
Nessuna riproduzione, traduzione o adattamento
può essere pubblicata senza citarne la fonte.
Copyright © PoliS-Lombardia

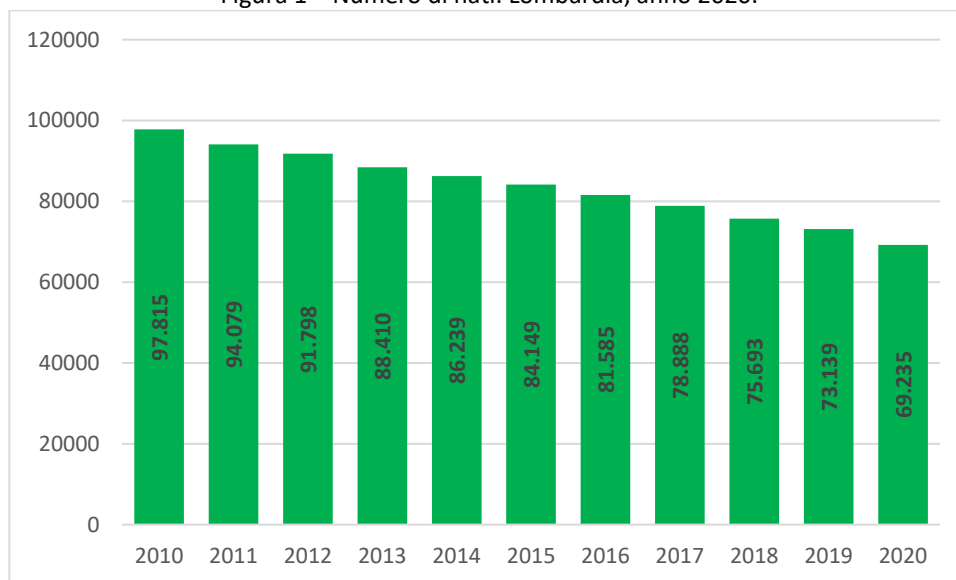


PoliS-Lombardia
Via Taramelli, 12/F - 20124 Milano
www.polis.lombardia.it

1. L'andamento della natalità in Lombardia

Nel 2020 i nati da popolazione residente in Lombardia sono stati 69.234, ben 3.904 in meno rispetto al 2019 (pari a -5,3%) e 28.580 in meno rispetto al 2010 (-29,2%).

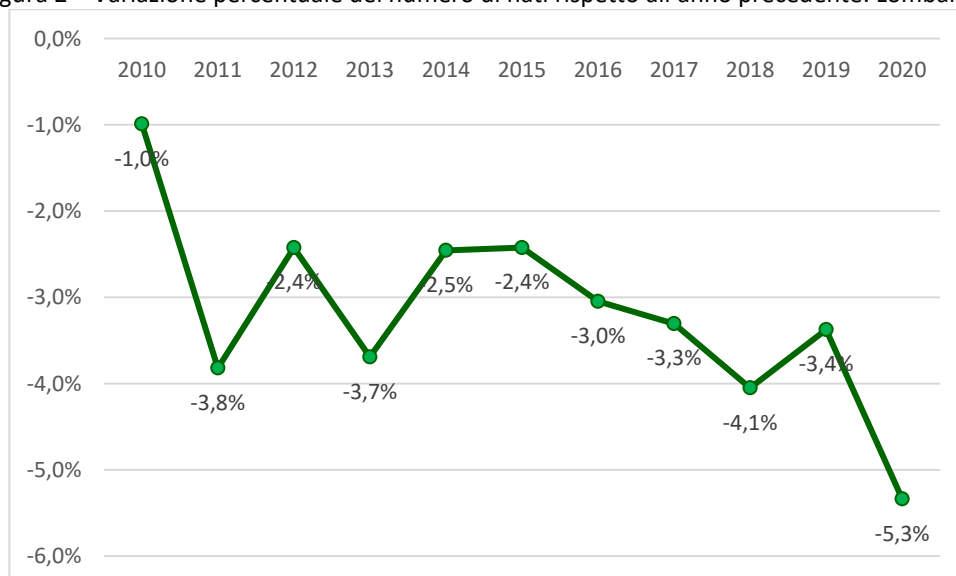
Figura 1 – Numero di nati. Lombardia, anno 2020.



Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia su dati ISTAT

Il calo del numero di nati è stato costante nel decennio, ma nel 2020, oltre a essersi registrato il valore più basso in termini assoluti, si è anche registrata la variazione percentuali negativa più alta rispetto all'anno precedente.

Figura 2 – Variazione percentuale del numero di nati rispetto all'anno precedente. Lombardia.

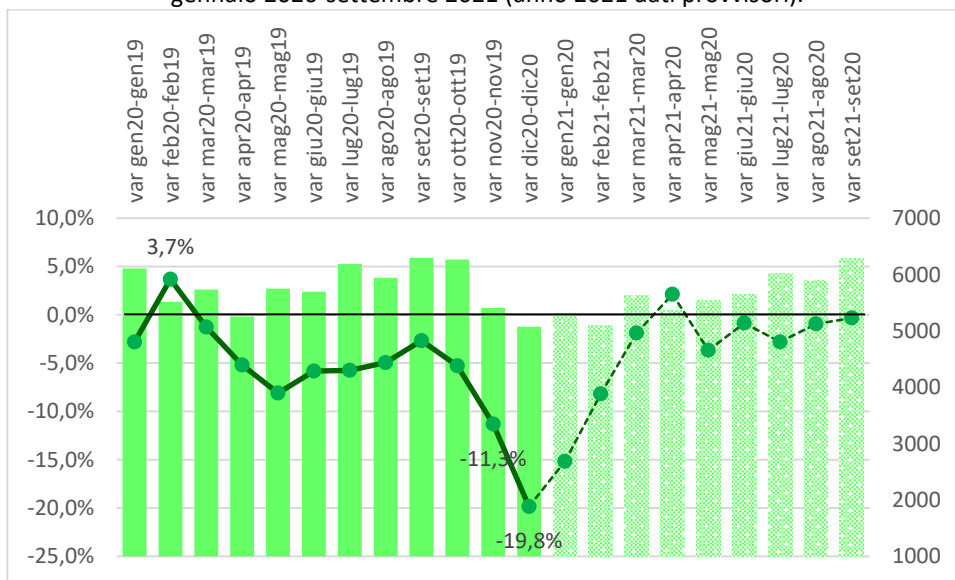


Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia su dati ISTAT

Al dato 2020 hanno in parte contribuito gli effetti della pandemia che si sono iniziati ad osservare a fine novembre/inizio dicembre, vale a dire a nove mesi dalla diffusione del virus in Lombardia (21 febbraio 2020 primo caso accertato e 10 marzo inizio lockdown).

I dati provvisori riferiti al periodo gennaio-settembre di quest’anno, pur evidenziando come la denatalità prosegua anche nel 2021, mostrano un riallineamento con l’anno precedente a partire dal mese di marzo 2021.

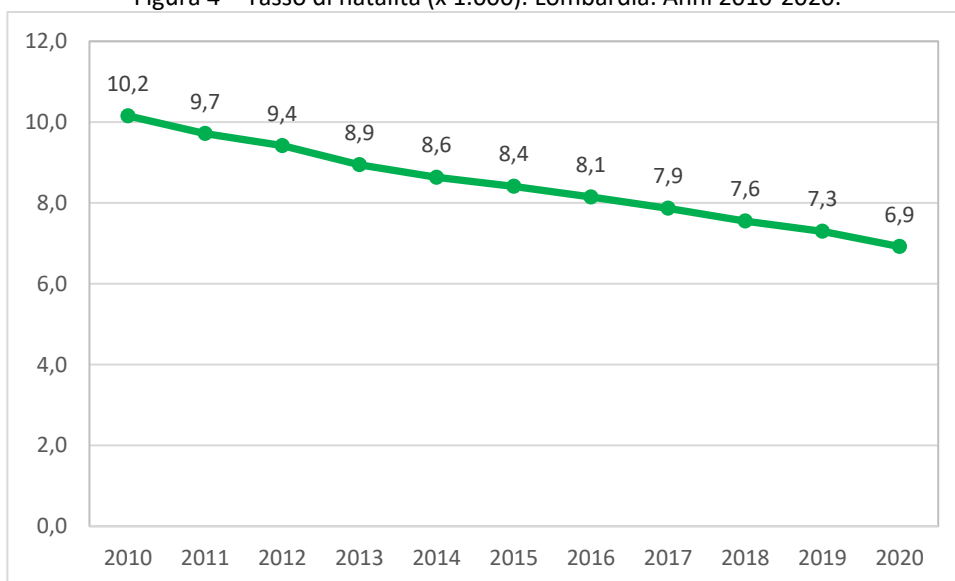
Figura 3 – Numero di nati per mese e variazione rispetto allo stesso mese dell’anno precedente. Lombardia, gennaio 2020-settembre 2021 (anno 2021 dati provvisori).



Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia su dati ISTAT

L’andamento della natalità si osserva ancor meglio attraverso il tasso di natalità (rapporto tra il numero di nascite nell’anno e la popolazione media dell’anno) che mostra una costante decrescita: si è infatti passati dai 10,2 nati ogni 1.000 residenti del 2010 ai 6,9 nati ogni 1.000 residenti del 2020.

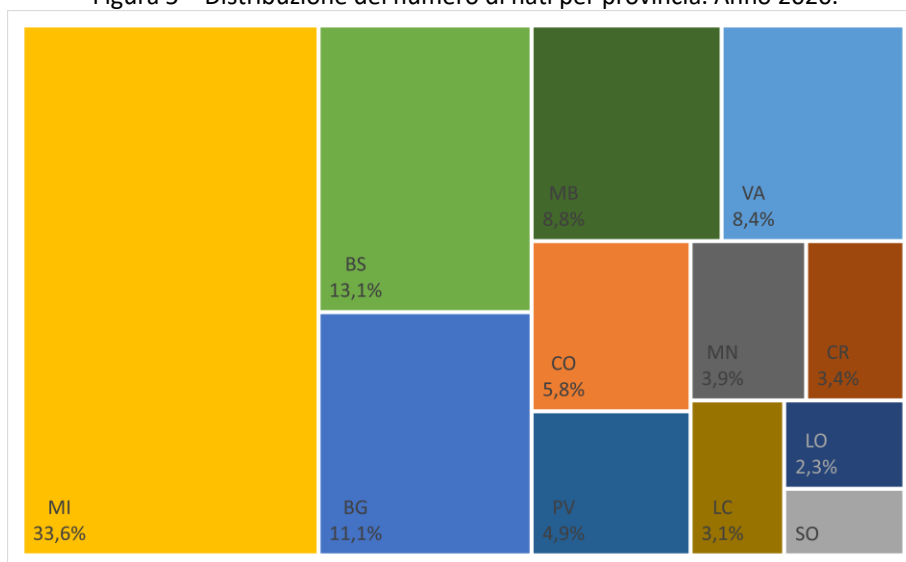
Figura 4 – Tasso di natalità (x 1.000). Lombardia. Anni 2010-2020.



Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia su dati ISTAT

Anche per il 2020 nella Città metropolitana di Milano si è registrato un terzo (33,6%) del totale dei nati in Lombardia nel corso dell'anno; seguono Brescia (13,1%) e Bergamo (11,1%); ultima in questa classifica la provincia di Sondrio dove si possono contare l'1,7% dei nati registrati nel corso del 2020 in Lombardia.

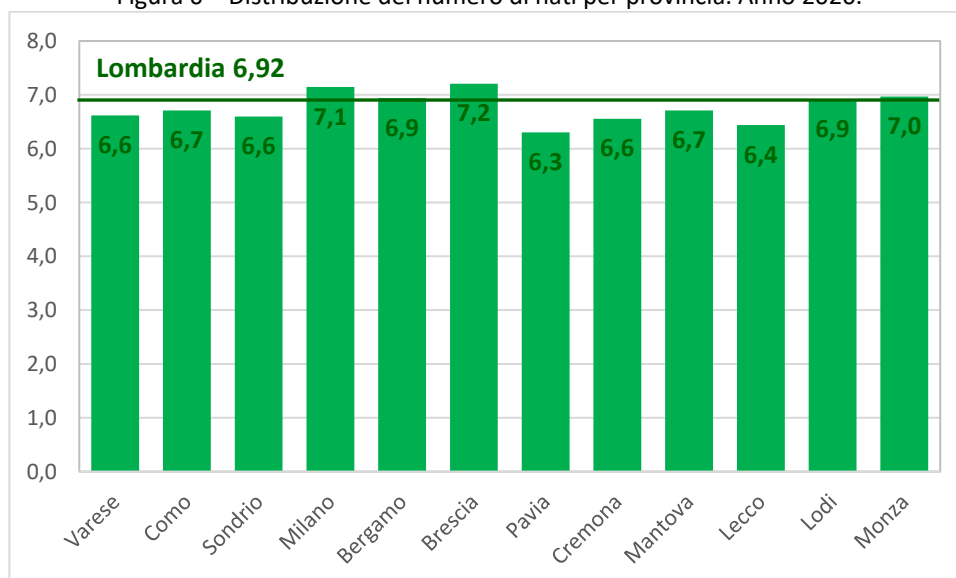
Figura 5 – Distribuzione del numero di nati per provincia. Anno 2020.



Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia su dati ISTAT

Brescia, Milano e Bergamo sono anche le province, insieme a Monza, con un tasso di natalità superiore alla media regionale. Al contrario Pavia con 6,3 nati ogni 1.000 residenti risulta la provincia con il più basso tasso di natalità.

Figura 6 – Distribuzione del numero di nati per provincia. Anno 2020.

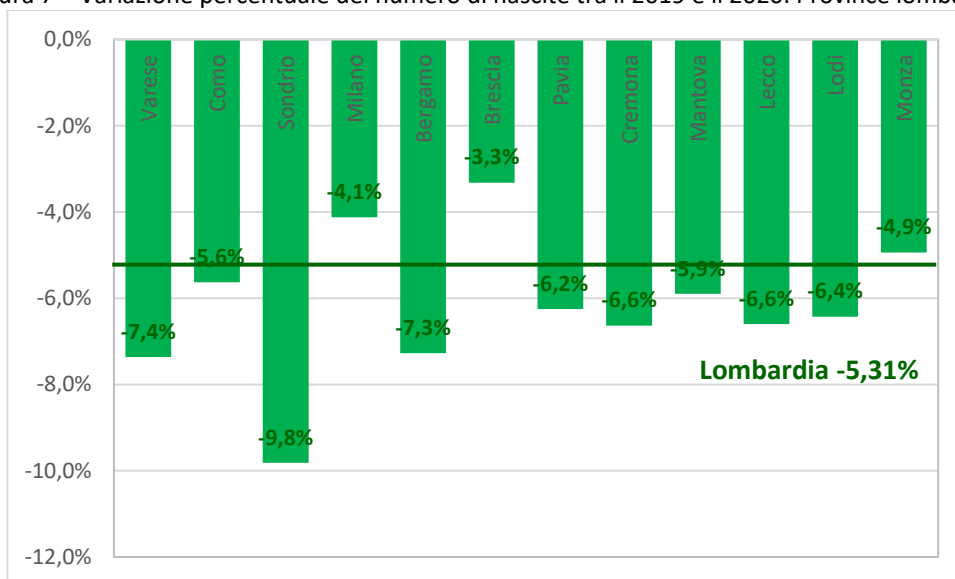


Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia su dati ISTAT

Volendosi soffermare sull'andamento delle nascite a livello provinciale si può osservare come il calo maggiore tra il 2020 e l'anno precedente si sia riscontrato in provincia di Sondrio (-9,8%)

e nel bergamasco (-7,3%), mentre la contrazione più contenuta si sia registrata nella provincia di Brescia (-3,3%).

Figura 7 – Variazione percentuale del numero di nascite tra il 2019 e il 2020. Province lombarde.



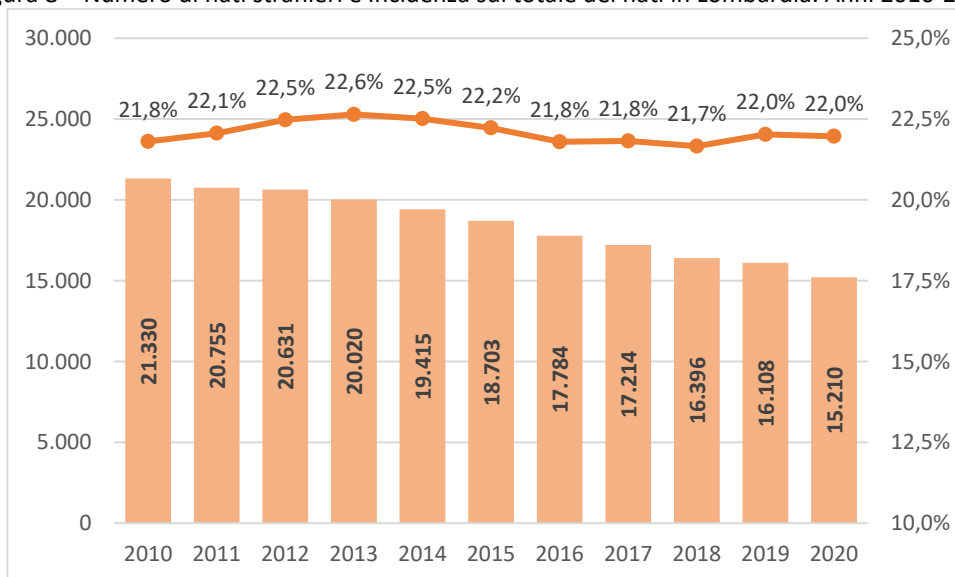
Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia su dati ISTAT

2. La componente straniera

L’apporto dato dalla componente straniera, fino al 2010 positivo, è calato progressivamente nell’ultimo decennio: il numero di nati stranieri, passati dagli 8.873 del 2003 ai 21.330 del 2010 (+140,4%), è via via calato fino a 15.210 nati stranieri nel 2020.

L’incidenza dei nati stranieri sul totale dei nati si è nel decennio assestata intorno al 22%.

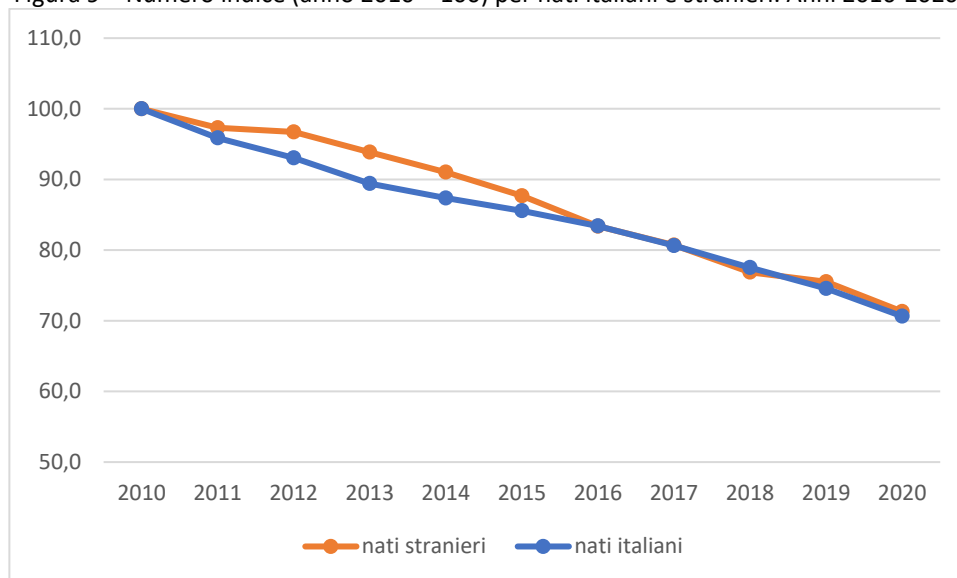
Figura 8 – Numero di nati stranieri e incidenza sul totale dei nati in Lombardia. Anni 2010-2020.



Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia su dati ISTAT

Nell’ultimo decennio si è osservato quindi un andamento simile per quanto riguarda il numero di nati italiani e stranieri: nell’ultimo anno i nuovi nati con cittadinanza estera sono calati più di quelli con cittadinanza italiana (rispettivamente -5,6% pari a -898 nati stranieri vs -5,3% pari a -3.006 nati italiani).

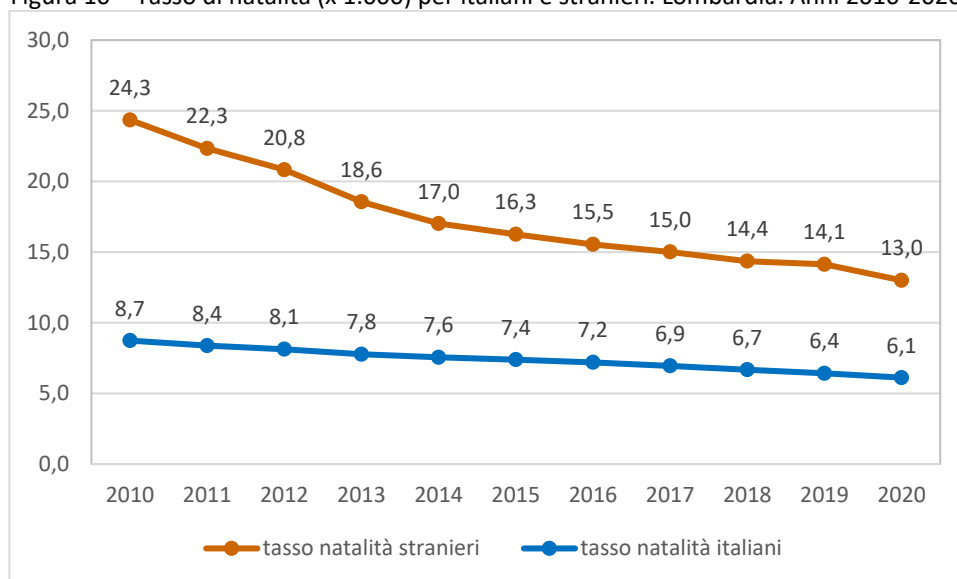
Figura 9 – Numero indice (anno 2010 = 100) per nati italiani e stranieri. Anni 2010-2020.



Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia su dati ISTAT

La “forbice” tra il tasso di natalità degli italiani e degli stranieri si sta quindi riducendo sempre più: se nel 2010 il tasso di natalità degli stranieri era quasi 3 volte quello degli italiani, nel 2020 è poco più della metà. Per la popolazione italiana, infatti, nel 2020 si possono contare 6,1 nati ogni 1.000 residenti, contro i 13,0 nati ogni 1.000 residenti stranieri.

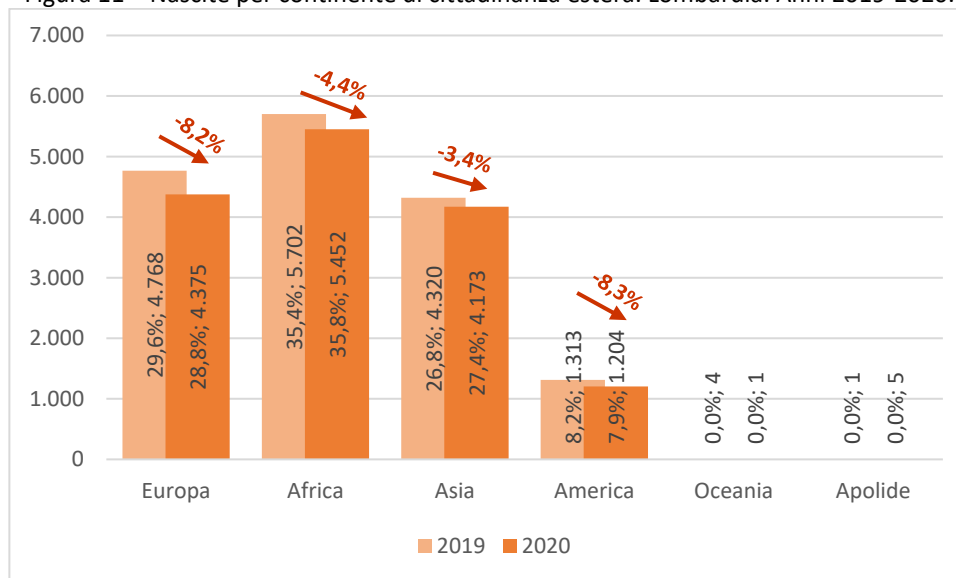
Figura 10 – Tasso di natalità (x 1.000) per italiani e stranieri. Lombardia. Anni 2010-2020.



Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia su dati ISTAT

L’Africa con il 35,8% delle nascite straniere registrate nel corso del 2020 risulta essere il continente più rappresentato, seguita dall’Europa (28,8%) e Asia (27,4%). Per tutti i continenti si è registrato un calo, più marcato per l’Europa (-8,4%), maggiormente contenuto per l’Asia (-27,4%).

Figura 11 – Nascite per continente di cittadinanza estera. Lombardia. Anni 2019-2020.



Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia su dati ISTAT

Nel 2020 il Paese di cittadinanza estera più frequente tra le nascite si conferma essere la Romania con 1.982 nati, seguita da Egitto con 1.928 nati, Marocco con 1.726 nati e l’Albania con 1.393 nati. Rispetto al 2019 si segnala una forte contrazione dei nati cinesi (-22,4%), ma anche dei rumeni (-10,2%); al contrario sono aumentati i nati con cittadinanza del Bangladesh (+18,1%), del Senegal (+2,7%) e dell’India (+1,5%).

Tabella 1 – Nascite per Paese di cittadinanza estera. Lombardia. Anni 2019-2020 e variazione percentuale.

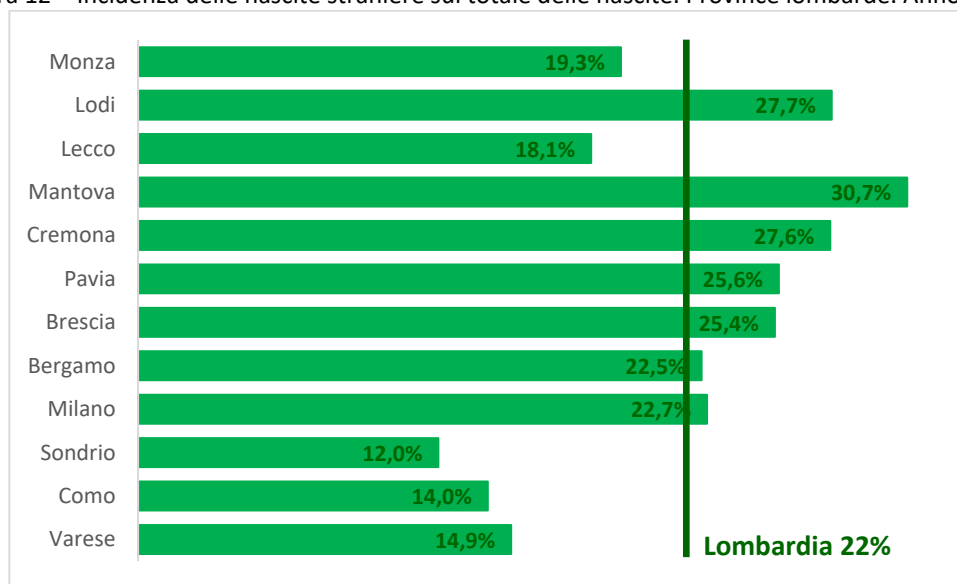
Paese di cittadinanza estera	nati 2019	nati 2020	var %
Romania	2.206	1.982	-10,2%
Egitto	2.022	1.928	-4,6%
Marocco	1.893	1.726	-8,8%
Albania	1.437	1.393	-3,1%
India	977	992	+1,5%
Pakistan	980	955	-2,6%
Bangladesh	548	647	+18,1%
Cina	738	573	-22,4%
Senegal	483	496	+2,7%
Filippine	471	451	-4,2%

Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia su dati ISTAT

Analizzando l’incidenza dei nati con cittadinanza estera sul totale dei nati del 2020 a livello provinciale si può notare come le province del nord-ovest evidenzino una bassa quota di nascite straniere, in particolare Sondrio (12,0%), Como (14,0%) e Varese (14,9%), ed al

contrario come il sud della Lombardia mostri le più alte percentuali di nascite straniere, con il primato di Mantova (30,7%) seguita da Lodi (27,7%) e Cremona (26,6%).

Figura 12 – Incidenza delle nascite straniere sul totale delle nascite. Province lombarde. Anno 2020.

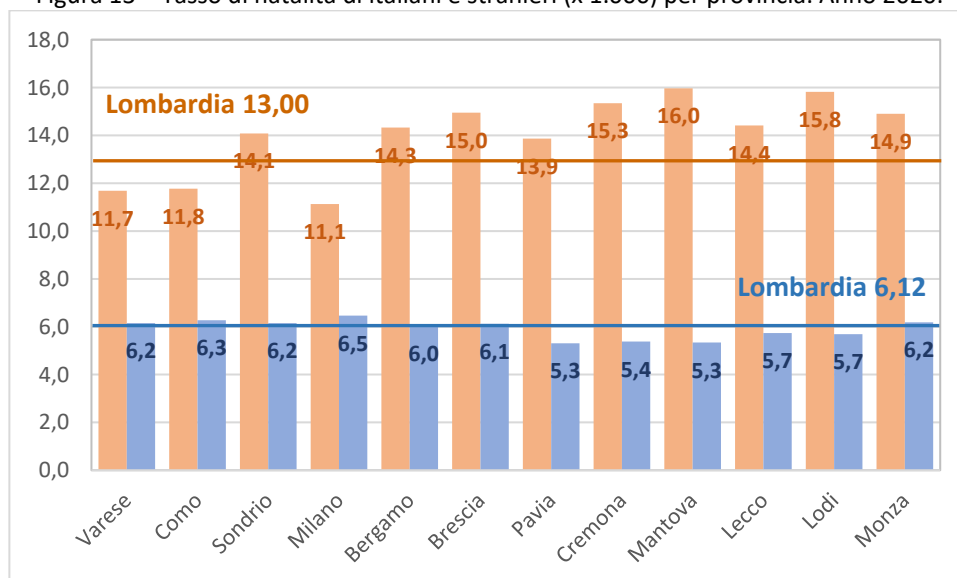


Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia su dati ISTAT

Il tasso di natalità presenta caratteristiche territoriali differenti per gli italiani e gli stranieri. La Città metropolitana di Milano, infatti, mostra un tasso di natalità inferiore alla media regionale per quanto riguarda la popolazione straniera (11,1 vs 13,0), compensato da un tasso di natalità superiore alla media per la componente italiana della popolazione (6,5 vs 6,1).

Al contrario la provincia di Mantova si segnala per il più elevato tasso di natalità per la popolazione straniera (16 nati ogni 1.000 residenti stranieri) e il più basso livello di natalità per la popolazione italiana (6,3 nati ogni 1.000 residenti italiani).

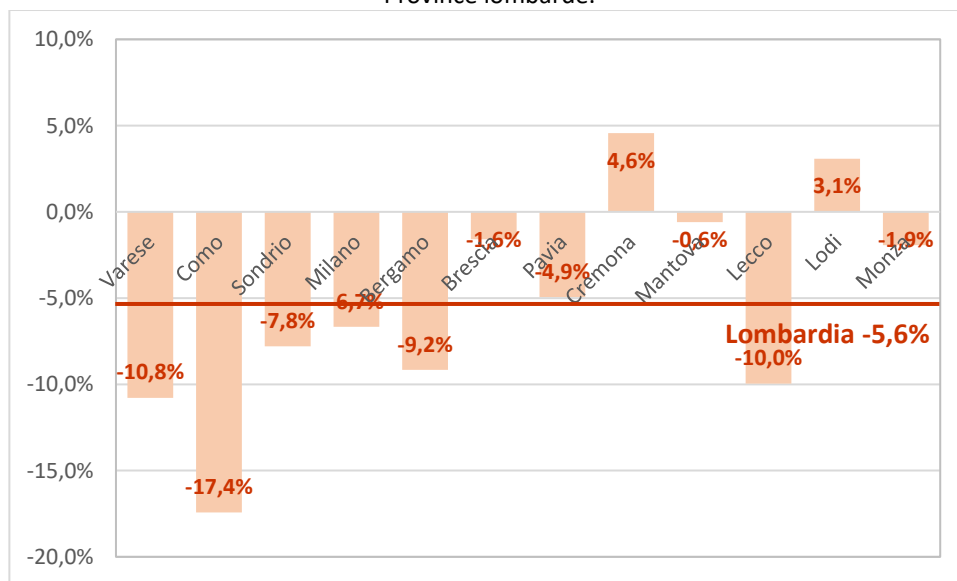
Figura 13 – Tasso di natalità di italiani e stranieri (x 1.000) per provincia. Anno 2020.



Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia su dati ISTAT

Le province di Cremona e Lodi, che nel corso del 2019 avevano fatto registrare il calo più significativo della natalità nella popolazione straniera, nel corso del 2020 hanno fatto registrare un recupero mostrando una crescita del numero di nati stranieri (Cremona +4,6%, Lodi +3,1%). Allo stesso modo la crescita del numero di nati stranieri osservata lo scorso anno in provincia di Como non ha avuto conferma nel corso del 2020 in quanto nel comense si è registrato il calo più significativo del numero di nati con cittadinanza estera (-17,4%).

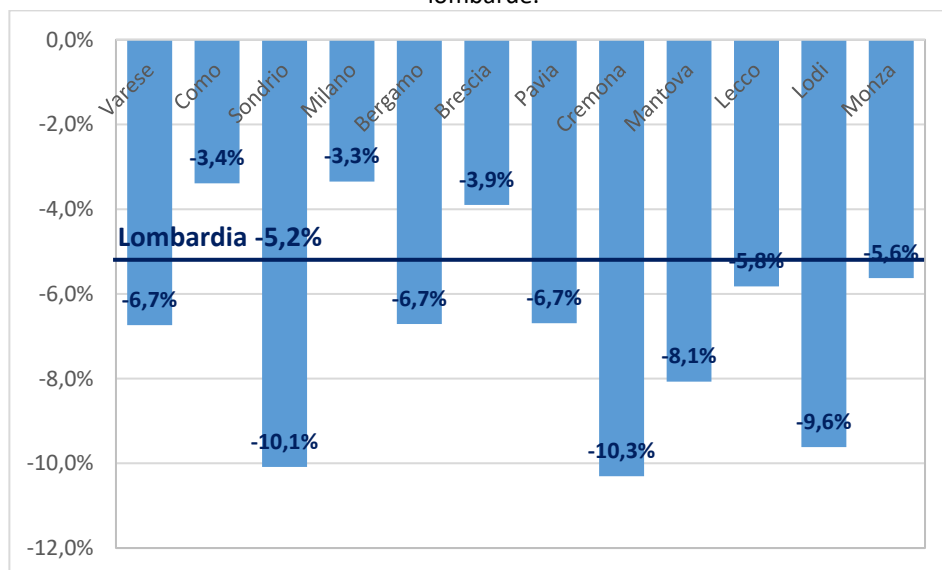
Figura 14 – Variazione percentuale del numero di nascite con cittadinanza straniera tra il 2019 e il 2020. Province lombarde.



Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia su dati ISTAT

Tutto il territorio lombardo ha fatto registrare un calo del numero di nati italiani, passando dal -3,3% della Città Metropolitana di Milano al -10,3% di Cremona.

Figura 15 – Variazione percentuale del numero di nascite con cittadinanza italiana tra il 2019 e il 2020. Province lombarde.

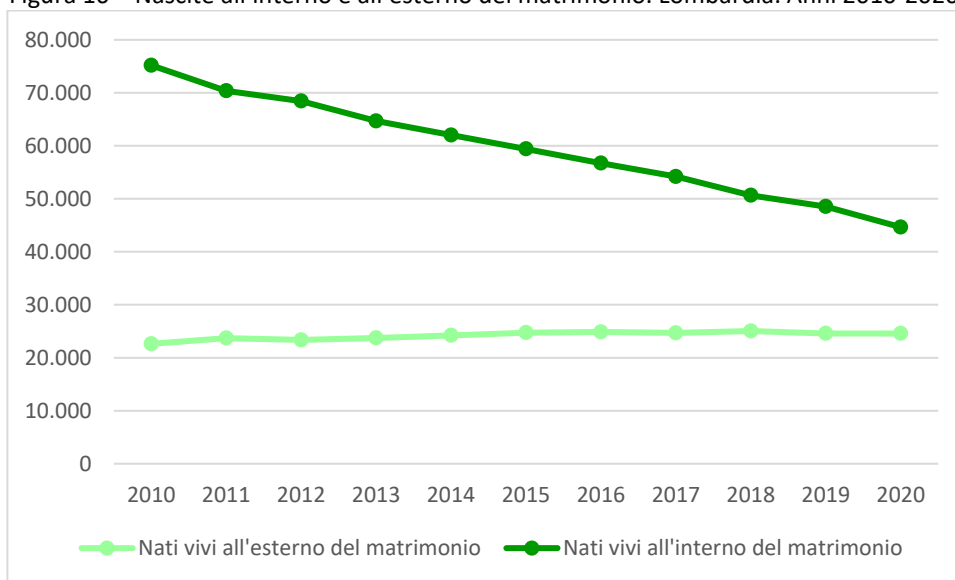


Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia su dati ISTAT

3. Natalità all'interno del matrimonio

Anche nel 2020 si conferma come a diminuire siano state soprattutto le nascite all'interno del matrimonio che sono calate di 3.894 unità rispetto al 2019 (e di ben 30.534 unità rispetto al 2010). Al contrario le nascite all'esterno del matrimonio sono rimaste pressoché costanti (+12 unità rispetto al 2019) ed aumentate di 1.954 unità rispetto al 2010.

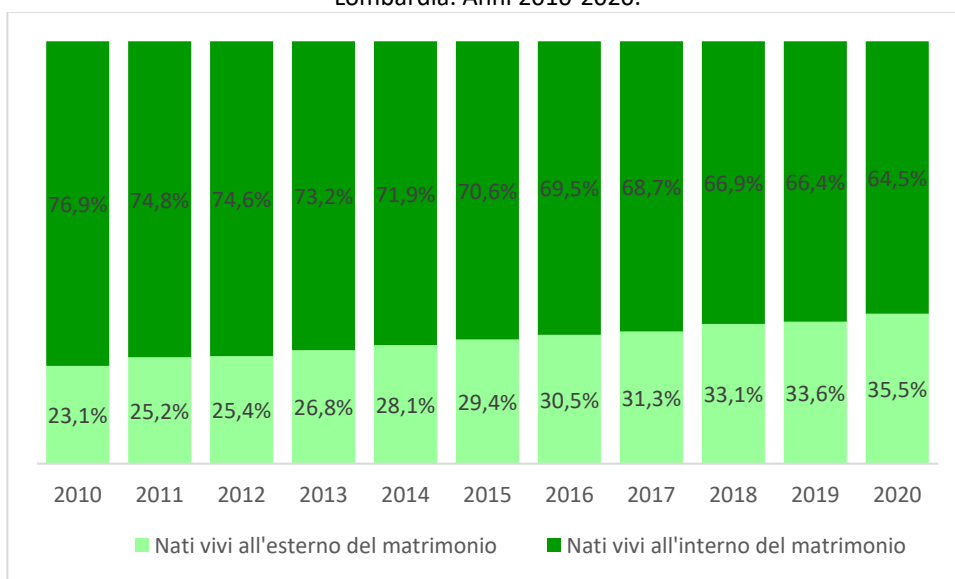
Figura 16 – Nascite all'interno e all'esterno del matrimonio. Lombardia. Anni 2010-2020.



Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia su dati ISTAT

Il costante calo delle nascite all'interno del matrimonio e la lieve ma costante crescita delle nascite al di fuori del matrimonio hanno portato quest'ultime a rappresentare nel 2020 oltre un terzo (35,5%) delle nascite totali.

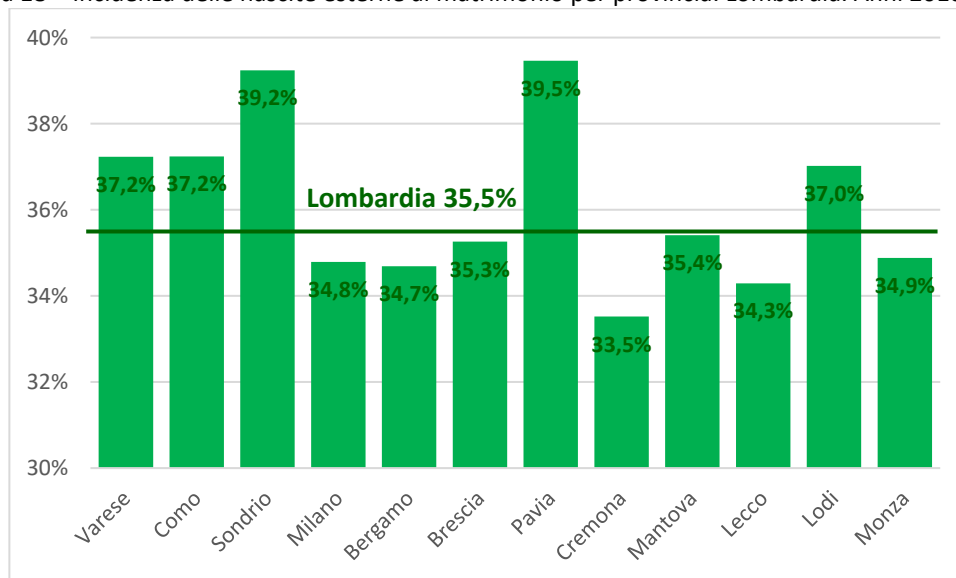
Figura 17 – Incidenza percentuale delle nascite all'interno e all'esterno del matrimonio. Lombardia. Anni 2010-2020.



Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia su dati ISTAT

L'incidenza delle nascite esterne al matrimonio risulta ancora più marcata nel pavese (39,5%) e in provincia di Sondrio (39,2%), e più contenuta - ma comunque superiore ad 1 nascita ogni 3 - nella provincia di Cremona (33,5%).

Figura 18 – Incidenza delle nascite esterne al matrimonio per provincia. Lombardia. Anni 2010-2020.



Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia su dati ISTAT

